

TEMPI MODERNI | Stampa Plus

Basta una maschera da sub per tuffarsi dentro l'opera d'arte

Andrea Parodi
TORINO | 21 Novembre 2018



Ecco l'apparecchiatura grazie alla quale si potrà entrare fisicamente nell'opera.

Un bagno di realtà virtuale grazie a un'installazione immersiva: accade stasera al Palazzo della Luce per «Art for Excellence»

TORINO

Un esperimento di realtà virtuale «immersiva» in un'installazione artistica. Un'esperienza per la prima volta aperta a tutti. Si tratta, per il visitatore, di entrare letteralmente all'interno di un'opera d'arte e interagire con l'opera stessa, estesa virtualmente tramite tecnologie immersive. Accadrà questa sera a Torino, al Palazzo della Luce, in occasione dell'inaugurazione di «Art for Excellence», iniziativa di imprenditoria culturale che crea un dialogo tra opere d'arte contemporanea e imprese di eccellenza del Piemonte, giunta alla sua IV edizione. «Questa sera faremo entrare gli appassionati di arte contemporanea letteralmente in una nuova dimensione», spiega Davide Borra, architetto, docente universitario e imprenditore, alla sua prima esibizione pubblica, che con l'artista torinese Gigi Piana firma l'installazione abbinata a Vigel, azienda di Borgaro Torinese che si occupa di componentistica meccanica di precisione.

L'intuizione vincente sta proprio in questo dettaglio: creare la giusta tensione tra la realtà apparentemente «piatta» come quella della meccanica e dell'ingegneria e il mondo creativo dell'arte. Tutto parte da uno strumento meccanico: al centro dell'installazione ci sarà un «mandrino», un cilindro di metallo di circa 50 cm, un meccanismo dotato di elaborati ingranaggi e utilizzato per la movimentazione di altri componenti meccanici. Oggetto all'apparenza banale e privo di anima artistica.

Il visore tattile

Spiega Borra: «Il visitatore sarà dotato di un visore tattile, ovvero una maschera simile a quella dei sub, e avrà due joystick tridimensionali da poter azionare con le mani: si troverà così rimpicciolito dentro l'opera d'arte, nel bel mezzo dei due mondi trasparenti creati da Gigi Piana, con di fronte il mandrino in azione. Potrà muoversi e toccare virtualmente alcuni elementi e creare, circondato da un ambiente sonoro molto evocativo». Si ripropone così il concetto del rapporto tra sé stessi e il mondo che ci circonda, che spesso pare impossibile da interpretare e modificare a nostro piacimento. «Una vera esperienza poter vedere la mia opera resa «abitabile» e animata», dice Gigi Piana. Sarà quindi la creatività che permetterà ai visitatori di svelare l'effetto finale a sorpresa, che i due artisti non vogliono anticipare. «Tutti gli altri spettatori, dall'esterno, assisteranno a cosa sta accadendo all'interno del mondo virtuale su un grande schermo - precisa Borra - e potranno provare l'esperienza per 5-10 minuti dopo la performance inaugurale di Gigi Piana». Tutto solo stasera, che inaugurerà un'edizione tutta tecnologica. L'appuntamento è alle ore 19, al Palazzo della Luce di via Bertola 40, con ingresso gratuito.